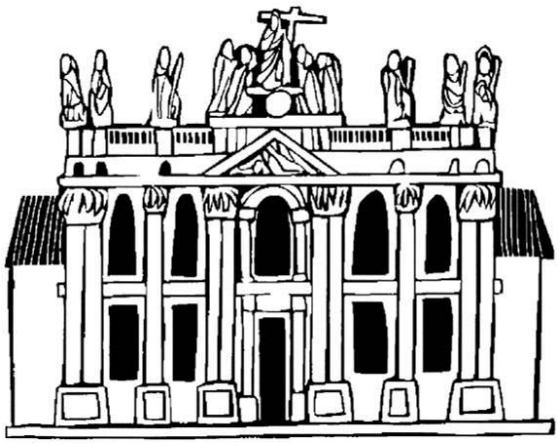
"Settimana"

Foglietto n. 1388
09/11/2025
Telefono:
0434/97055
320/6804708

www.parrocchiazoppola.it



DEDICAZIONE DELLA BASILICA LATERANENSE

"MADRE" DI TUTTE LE CHIESE DEL MONDO

«Santo è il tempio di Dio, che siete voi»

Dal Vangelo secondo Giovanni

Si avvicinava la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori del tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!». I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: «Lo zelo per la tua casa mi divorerà». Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». Rispose loro Gesù: «Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». Ma egli parlava del tempio del suo corpo. Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù.

PER RIFLETTERE... Oggi la Chiesa ci invita a celebrare la dedicazione della cattedrale di Roma, che non è San Pietro, ma San Giovanni in Laterano. Cos'ha da dire a noi oggi questa festa? Non ci fa celebrare un tempio di pietre, ma ci fa scoprire di essere parte della grande casa di Dio, che ha scelto l'uomo come sua dimora e la terra tutta come sua Chiesa. Nel Vangelo troviamo un Gesù che non ci aspettiamo, il suo parlare è sì sì, no no. Il maestro che non si rassegna alle cose come stanno, vuole cambiare la fede, e con la fede cambiare il mondo, attraverso gesti profetici. Forse già un'ora dopo, i mercanti avevano ripreso le loro postazioni, dopo aver recuperato colombe e monete. Allora potremmo chiederci: "è tutto come prima?" No, perché il gesto di Gesù arriva a noi, scuotendoci dalla tentazione di fare mercato della fede. Gesù caccia i mercanti perché Dio è diventato oggetto di scambio: i furbi lo usano per guadagnarci, i devoti per implorare grazie.

Cacciando gli animali delle offerte anticipa la sua passione: Dio non ci chiede sacrifici, ma offre se stesso per noi. Nulla ci chiede, ma tutto ci dona. La Chiesa diventerà sempre più bella e santa mostrandosi al mondo – per dirla con don Tonino Bello – come "Chiesa del grembiule", che non esclude nessuno, ma tutti accoglie come madre premurosa.
Gesù nel tempio parlava del tempio del suo corpo... noi siamo tempio di Dio, il resto è puro decoro.
Oltre i nostri templi magnifici di pietra, a restare saremo noi, tempio di Dio per sempre. In ogni essere c'è la grazia santificante di Dio e quindi ognuno di noi, con il suo volto, con il suo agire, con il suo servizio può mostrare a tutti la presenza di Dio.
Se imparassimo con i nostri gesti a camminare nella vita, nelle nostre strade, nelle nostre famiglie con venerazione per la presenza di Dio, ci accorgeremmo di camminare già in un'unica grande cattedrale, edificio costruito da Dio per la nostra vita.

PER PREGARE....

Fa', Signore, che sappiamo vivere i sei giorni della settimana come desiderio del settimo giorno — da te voluto come giorno da santificare — ed anche come sua proiezione, così che il tempio di pietra modelli, come il vasaio fa con la creta, il tempio vivo del nostro cuore.
Fa', Signore, che varchiamo sempre la porta del tempio perché bramosi di essere chiamati da te tuoi figli, tua fedele famiglia.

Sabato 8 Novembre: Dedicazione della Basilica Lateranense	
18.30 Zoppola	QUIZZO Feliciano – DANIOTTI Lino – BOMBEN Augusto e Fam. Def.ti CASSIN Disma e LENARDUZZI Pietro e fam. Def.ti – VALLAR Rita TURCATEL Santo e Teresina e Fam. Def.ti – FACCHIN Ugo

DOMENICA 9 Novembre: Dedicazione della Basilica Lateranense	
9.00 Zoppola	LENARDUZZI Luigi e Onorina – LISOTTO Sergio 50° anniversario di Matrimonio di GALLUCCI Norina e MANCINO Nicola
10.00 Poincicco	Def.ti della Fam. di DA RE Marcello – MENOTTO Luigi e BOMBEN Rina
10.05 Ovoledo	**Festa del Ringraziamento** RUFFO Bruno e Fam. Def.ti – MARSON Daniela – MORELLO Giuseppe CASSIN Primo e ZANETTI Rafael e Fam. Def.ti – LAZZER Lena Def.ti della classe 1945 – BATISTUZZI Giovanni – FOLLOGOT Armenia Antonio e Fam. Def.ti – GRAMOLA Riccardo – DONATI Pierino TOFFOLON Emilio, Enrica, e Rosalia – PALERMO Alfio QUATTRIN Davide e genitori
11.00 Cusano	Per le anime del purgatorio
11.00 Murlis	FACCA Rosina, BAREL Paolo, piccola Camilla

Lunedì 10 Novembre: San Leone Magno	
18.30 Zoppola	BANINI Mario e Santa

Martedì 11 Novembre : San Martino di Tours (Patrono di Zoppola)	
8.30 Zoppola	ADORAZIONE EUCARISTICA
9.00 Zoppola	Per le anime del purgatorio

Mercoledì 12 Novembre	
9.00 Zoppola	VAN EJIK Sonia

Giovedì 13 Ottobre	
9.00 Zoppola	Per le anime del purgatorio

Venerdì 14 Novembre	
18.30 Zoppola	MACORITTI Luigi – QUATTRIN Camillo e MariaTeresa e Fam. Def.ti

Sabato 15 Novembre: XXXIII^Domenica del Tempo Ord. C	
18.30 Zoppola	SCODELLER Emilio e genitori – BORTOLUSSI Eda e Adi

DOMENICA 16 Novembre: XXXIII^Domenica del Tempo Ord. C	
9.00 Zoppola	CASSIN Giordano e Amalia – GRAMOLA Riccardo – PIGHIN Eligio Def. ti della classe 1945 – BRUSADIN Giorgio
10.00 Poincicco	DA RE Giovanni, Assunta, Umberto ed Eugenia – SIMONELLA Angelo CARMELOS Teresa e Def.ti Fam. BOLZANO – ROMANO Assunta Def.ti Fam. DI NAPOLI ed ESPOSITO – MERCOGLIANO Salvatore
10.05 Ovoledo	PIGHIN Antonio, Ersilia ed Amalia BUCCIOL Cesare, Marcellina e Guerrino
11.00 Cusano	Def. ti Sacerdoti Don Gianni, Don Renato, Don Mario e Don Narciso
11.00 Murlis	Per le anime del purgatorio

AVVISI VARI

EVENTI PASTORALI

Venerdì 14 Novembre in Oratorio a Zoppola alla 20.30 incontro interparrocchiale dei catechisti con i rappresentanti dell'Equipe Diocesana per la catechesi, che presenteranno il sussidio per le iniziative per l'avvento

ATTIVITA' CARITAS

- La Caritas di Zoppola IN QUESTO PERIODO PER I BAMBINI ORFANI DELL'UCRAINA raccoglie i seguenti alimenti: biscotti, omogeinizzati, pannolini, latte in polvere, salviette e prodotti per l'igiene ogni sabato dalle 13.30 alle 15.30. (Se non è possibile consegnare negli orari preposti, si può contattare Don Innocenzo e portare in Parrocchia).

  Per una famiglia bisognosa si cerca un frigorifero in buone condizioni d'uso.

OFFERTE

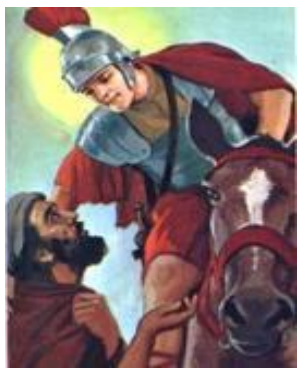
- .

Domenica 09 novembre
Ovoledo
FESTA DEL RINGRAZIAMENTO
Ore 10.05 S. Messa
Seguirà presso l'Ex scuole di Ovoledo la tradizionale benedizione dei mezzi agricoli con rinfresco e Lotteria

11 NOVEMBRE

SAN MARTINO DI TOURS VESCOVO

Patrono di Zoppola



Memoria di san Martino, vescovo, nel giorno della sua deposizione.
Nasce in Pannonia (oggi in Ungheria) a Sabaria da pagani. Viene istruito sulla dottrina cristiana ma non viene battezzato. Figlio di un ufficiale dell'esercito romano, si arruola a sua volta, giovanissimo, nella cavalleria imperiale, prestando poi servizio in Gallia. È in quest'epoca che si colloca l'episodio famosissimo di Martino a cavallo, che con la spada taglia in due il suo mantello militare, per difendere un mendicante dal freddo. Lasciato l'esercito nel 356, già battezzato forse ad Amiens, raggiunge a Poitiers il vescovo Ilario che lo ordina esorcista (un passo verso il sacerdozio). Dopo alcuni viaggi Martino torna in Gallia, dove viene ordinato prete da Ilario. Nel 361 fonda a Ligugé una comunità di asceti, che è considerata il primo monastero databile in Europa. Nel 371 viene eletto vescovo di Tours. Per qualche tempo, tuttavia, risiede nell'altro monastero da lui fondato a quattro chilometri dalla città, e chiamato Marmoutier. Si impegna a fondo per la cristianizzazione delle campagne. Muore a Candes nel 397.

L'estate di S. Martino

L'estate di San Martino è un periodo di qualche giorno a novembre caratterizzato da un temporaneo miglioramento climatico, con giornate più miti e soleggiate. Questa espressione deriva dalla leggenda di San Martino, che, dopo aver donato metà del suo mantello a un mendicante, vide il cielo schiarirsi e il freddo cessare mprovvisamente, come in estate. In Italia è anche legata a feste e sagre che si svolgono intorno all'11 novembre, data del festeggiamento del santo.

Durante l'estate di San Martino venivano rinnovati i contratti agricoli annuali; da qui deriva il detto "fare San Martino", cioè traslocare. Tradizionalmente, durante questi giorni si aprono le botti per il primo assaggio del vino nuovo, che solitamente viene abbinato alle prime castagne.

75sima Giornata nazionale del Ringraziamento

La celebrazione del Giubileo ci insegna ad essere grati per i doni che riceviamo e a non dimenticare mai che la Terra è di tutti". È questa l'esortazione in difesa del Creato contenuta nel messaggio per la 75sima Giornata nazionale del Ringraziamento, diffuso dalla Conferenza episcopale italiana. "Facendo eco alla parola antica dei profeti il Giubileo ricorda che i beni della Terra non sono destinati a pochi privilegiati, ma a tutti. È necessario che quanti possiedono ricchezze si facciano generosi, riconoscendo il volto dei fratelli nel bisogno", scrive la Commissione episcopale per i problemi sociali e il lavoro, la giustizia e la pace ricordando la bolla d'indizione del Giubileo 'Spes non confundit'.

Responsabilità che interpella

"Dal Giubileo- si legge ancora - emergono alcune istanze che interpellano la nostra responsabilità, per dare segnali di speranza al nostro tempo. Un tempo di festa e di giusta discontinuità dal lavoro, che lo umanizzi e gli dia senso, dona speranza a tutti. Riposare ci rende umani, delimitare la pratica del lavoro – nella quale pure corrispondiamo alla volontà di Dio – apre spazi per vivere le relazioni con lo stesso Signore e con i fratelli per godere di questi beni e per rendere grazie a Dio. Recuperare il senso del Giorno del Signore, che ci vede riuniti per celebrare l'Eucarestia, e del riposo da ogni tipo di lavoro, anche quello agricolo, permette ai cristiani di vivere e di far vivere nelle proprie aziende un tempo nel quale possono costantemente guardare i beni della terra con gratitudine e coltivare meglio le relazioni familiari e con le proprie comunità".

Rispetto e giustizia

La Scrittura invita a estendere tale logica del sabato anche alla terra, ogni sette anni, di qui i vescovi spiegano che a donare la speranza è proprio "la restituzione di dignità che scaturisce dall'anno sabbatico, perché ci fa volgere lo sguardo a tanti fratelli, soprattutto immigrati, che vengono sfruttati nel lavoro dei campi, che non sempre si vedono riconosciuto il giusto salario nel triste fenomeno del caporalato, forme di previdenza, tempi di riposo. L'Anno Giubilare viene anche perché gli imprenditori agricoli che trattano in questo modo gli operai abbiano un sussulto di coscienza e donino speranza a tanti uomini e donne continuamente sfruttati".

Cura dell'ambiente

"La cura della casa comune – sostiene ancora la Cei - ed il contrasto al mutamento climatico, a cui richiama l'esortazione apostolica Laudate Deum, sono impegni che devono vedere in prima fila il mondo agricolo e il sistema agro-alimentare, dal campo al consumatore. Questa nuova visione dell'agricoltura deve basarsi su pratiche agro-ecologiche che valorizzino la terra senza sfruttarla oltre misura, rigenerando la fertilità e salvaguardando l'ambiente e la salubrità dei prodotti alimentari. Dal Giubileo viene una saggezza che siamo chiamati a interpretare perché illumini le buone pratiche agricole del nostro tempo, che vanno conosciute e condivise. Grazie ad essa possiamo abitare la terra dando speranza anche alle generazioni future, sapendo che il Signore benedice chi si prende cura delle sue creature".

Una piccola storia per l'anima

Chi ci Pensa

Due pesci rossi vivevano in un vaso di vetro. Nuotando pigramente in tondo avevano anche tempo per filosofare.
Un giorno un pesce chiese all'altro: "Tu credi in Dio?".
"Certo!". "E come fai a saperlo?".
"Chi credi che ci cambi l'acqua, tutti i giorni?".

La vita scorre dentro di noi come un fiume tranquillo ed è un miracolo. Ma facciamo l'abitudine anche ai miracoli. Ogni giorno è un dono tutto nuovo, una pagina bianca da scrivere. Dio ci cambia l'acqua tutti i giorni.
Dio non muore il giorno in cui cessiamo di credere in una divinità personale, ma noi moriamo il giorno in cui la nostra vita cessa di essere illuminata dalla radiosità costante, e rinnovata giorno per giorno, da un miracolo la cui origine è al di là di ogni ragione.